

Il Taobuk Award e gli eventi di oggi

La lezione di Aramburu

Amare ciò che è nostro ma senza imporlo

L'autore basco ha ricevuto il premio alla presenza dell'ambasciatore spagnolo

Antonella Filippi

TAORMINA

Fernando Aramburu, grande scrittore basco, ha un volto antico, scolpito. L'uomo è serio, di composta autorevolezza con qualche tocco di humour di cui dissemina le sue risposte durante l'incontro a Taobuk. Dalle mani dell'ambasciatore spagnolo in Italia, Miguel Angel Fernandez Palacios Martinez, riceve il Taobuk Award, ad Antonella Ferrara che gli chiede qual è il suo autore siciliano preferito, risponde senza indugi: "Sciascia". Difensore del valore dell'Europa come casa di tutti, è convinto assertore di una semplice modalità di convivenza: amare ciò che è nostro con serenità senza imporlo agli altri. Ma pare che sia una ricetta poco interessante. In "Patria", il pluripremiato romanzo sugli anni più bui dei Paesi Baschi lacerati dal terrorismo dell'Eta, ha denunciato la deriva dei sentimenti identitari dei popoli. Obbligatorio parlare di identità qui a Taobuk: "Identità, identità, identità: io ne ho parecchie, posso anche regalarle. Identitario è il luogo dove si nasce, identitari sono gli abiti che indossiamo e che ci connotano? Io sono spagnolo, basco, vivo in Germania, ho sposato una donna tedesca, ho due figlie basche e tedesche e una nipote basca, tedesca e danese. L'iden-



La consegna L'autore riceve il Taobuk Awards dall'ambasciatore

tità è la consapevolezza di sé in base al legame con una comunità, con le sue diverse appartenenze".

È importante che uno scrittore, attraverso la letteratura, tenga viva la memoria?

"Dovremmo creare una banca della memoria da cui attingere. È anche compito della narrativa farci sapere ciò che è successo ma, soprattutto, come le persone hanno vissuto ciò che è successo in un determinato luogo, in un determinato tempo. C'è il lavoro dello storico ma anche quello dello scrittore che trasmette sensazioni, sentimenti: credo sia questa la funzione coraggiosa della letteratura".

Secondo lei, l'Europa dovrebbe avere un ruolo politico più forte su temi quali la pace, l'ambiente, il lavoro?

"In Europa non abbiamo forza economica né militare sufficiente e ciò potrebbe metterci in difficoltà rispetto ad altri Paesi, non democratici, che si rafforzano. Stiamo perdendo fiducia nelle nostre capacità. Abbiamo solo la forza delle parole. E della ragione". Ecco Sciascia...

Ultimo giorno, oggi, di Taobuk. Gli appuntamenti da non perdere: "Identità e gusto. Viaggio nel passato gastronomico della Sicilia" (Palazzo Duchi di Santo Stefano, ore 11) con Rossana Romeo del Castello e Chiara Vigo in dialogo con Alfio Bonaccorso. Costanza DiQuattro dialoga con Patrizia Danzè a Palazzo Corvaja alle 18, mentre alle 19 su "Ombre a Villa Polifemo. Un giallo siciliano per giovani lettori" l'autrice Maria Elisa Aloisi dialoga con Antonio Siracusano della Gazzetta del Sud. "Dall'essere al divenire. Mutamento e resilienza dell'identità femminile" (Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano, 19) con la primaria di senologia Francesca Catalano in dialogo con Antonella Gurrieri, modera Natalia La Rosa, e "Berlinguer tra mito e retorica (piazza IX Aprile, 21) con il giornalista Marcello Sorgi in dialogo con Francesca Longo, modera Elvira Terranova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

